

giovedì, Maggio 28, 2020

BENEVENTO

AVELLINO

CASERTA

NAPOLI

SALERNO

REGIONE

NAZIONALE

Anteprima24.it
Notizie in tempo reale 24/7

TENUTA LA FORTEZZA

Eventi e Ricevimenti

REGIONE

ATTUALITA'

POLITICA

CRONACA

ECONOMIA E LAVORO

SPORT

CULTURA E SPETTACOLI



Home > Regione > Politica Regione > Elezioni Regionali, sulla richiesta di voto a luglio De Luca ha ragione...

Regione Politica Regione Primo Piano

Elezioni Regionali, sulla richiesta di voto a luglio De Luca ha ragione da vendere

Di **Rocco Corvaglia** - 28 Maggio 2020

- Pubblicità -

Tempo di lettura: 3 minuti

Negli ultimi giorni si fa un gran discutere sulla **data** delle prossime elezioni. Tra ipotesi che si rincorrono, accordi in commissione siglati e poi saltati, l'esecutivo spinge **per il 20 settembre**; data in cui – nelle intenzioni del Governo – dovrebbe celebrarsi il cosiddetto **election day**: elezioni regionali, comunali e referendum costituzionale.

Su tale proposta si è subito palesata l'opposizione della Conferenza delle Regioni, con diversi governatori che hanno avanzato la richiesta di un voto nel mese di luglio. Tale richiesta è stata concretamente formulata nella giornata di oggi attraverso una **missiva** inviata al Capo dello Stato **Sergio Mattarella** nella quale cinque governatori, **Giovanni Toti, Michele Emiliano, Luca Zaia, Vincenzo De Luca e Luca Ceriscioli**, hanno esposto le motivazioni alla base della richiesta di una data "anticipata" per le elezioni.

- Pubblicità -

E' L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA!

GLC NETCOM
INTERNET E VOCE
CONTATTACI PER UNA PROVA GRATUITA!

371 19 96 402 - glcnetcom.it

ARTICOLI IN PRIMO PIANO



La lettera è scaturita dopo un incontro con il Ministro dell'Interno Lamorgese che si è risolto con un nulla di fatto.

Da tempo il più "agguerrito" sulla richiesta di voto a luglio è il governatore della Campania **Vincenzo De Luca**. Più e più volte De Luca ha insistito sull'incoerenza di fondo di un'elezione tenuta in autunno. Ed effettivamente le ragioni palesate da De Luca, e in seguito condivise anche da altri presidenti di Regione, appaiono assolutamente di buon senso.

Le legislature regionali saranno dichiarate concluse il prossimo 30 maggio e, come si legge nella missiva inviata dai governatori a Mattarella, ipotizzare un voto a settembre è "argomento molto delicato perché coinvolge la durata di organi dotati di potere legislativo eletti a suffragio universale e diretto, dotati tra l'altro, ai sensi dell'articolo 122 della Costituzione, di potestà legislativa propria in ordine alla legislazione elettorale. La durata certa degli organi legislativi è un principio fondamentale dello Stato democratico".

Se vi è un principio dal quale il nostro ordinamento istituzionale non può derogare è sicuramente quello della durata certa degli organi legislativi. L'obiezione a questo punto è fin troppo scontata: la deroga avviene sulla base di una comprovata situazione di emergenza sanitaria. E in effetti la proroga della data delle elezioni regionali può essere giustificata solo ed esclusivamente da ragioni sanitarie ed emergenziali. Però, in fin dei conti, è proprio qui che si rileva l'elemento di contraddizione più eclatante.

Innanzitutto perché il Comitato Tecnico Scientifico ha più volte sottolineato la possibilità che in autunno potremmo trovarci di fronte a una nuova recrudescenza del virus; in secondo luogo perché ancora non è stata addotta una motivazione "plausibile" che giustifichi come dal punto di vista sanitario votare a luglio sia più "pericoloso" che votare a settembre.

Del resto, se davvero le previsioni del Comitato Tecnico Scientifico su un possibile ritorno del virus in autunno dovessero trovare riscontro nella realtà (cosa che, ovviamente, nessuno si augura) il rischio sarebbe quello di rimandare ulteriormente la data delle elezioni, determinando così un caos senza precedenti. Inoltre, come giustamente sottolineato nella lettera inviata dai governatori a Mattarella, appare "inopportuna la fissazione di una data che pregiudichi la riapertura delle scuole, mettendo a rischio i ragazzi nel rientrare in edifici frequentati da milioni di elettori".

Da ultimo davvero non si capisce per quale ragione da qui a qualche giorno saranno permesse tutte le attività economiche, culturali, sociali e – probabilmente – anche gli spostamenti tra regioni, mentre il recarsi alle urne pare rappresentare una sorta di spada di Damocle che pende sulla salute dei cittadini.

spazio CONAD
CENTRO COMMERCIALE BUONVENTO

CLICCA E SCOPRI LE OFFERTE

Napoli, allarme bomba negli uffici della Polizia Municipale: evacuato palazzo

Redazione - 28 Maggio 2020

Napoli - Momenti di tensione al Centro per l'Impiego di via Diodeziano nell'area ovest di Napoli. Questa stamattina pare sia arrivata una telefonata anonima...



Covid-19, in Campania eccezionale operazione al cuore per due pazienti positivi

28 Maggio 2020



Torna il freddo anche in Campania, vento e pioggia in arrivo...

28 Maggio 2020



Era in partenza per Ischia, "positivo" all'imbarco: ricoverato un giovane

28 Maggio 2020



Regionali, la base di Fratelli d'Italia spinge Cirielli contro De Luca...

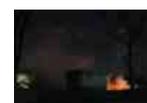
28 Maggio 2020

ULTIMI VIDEO-ARTICOLI



"Sono più napoletano di te": tensioni tra ragazzi e poliziotti che...

Redazione - 27 Maggio 2020



Calta Capodichino, incendio nell'area del parco Mazzini: la denuncia (VIDEO)

27 Maggio 2020



Napoli, riparte il mercatino tra gli applausi per le vittime del...

26 Maggio 2020



'Scuola calcio', ci siamo: ecco le finaliste del nostro contest (VIDEO)

26 Maggio 2020



Montesanto, 11 anni dall'uccisione del suonatore di